

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Bellaria Igea Marina
Codice fiscale	00250950409
Tipologia	Comune
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/pdf/files/statuto/statuto.pdf

Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	Comune di Bellaria Igea Marina
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Delibera di Giunta Comunale n. 228 del 02/12/2021
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	02-12-2021

2

Ente titolare della decisione	Comune di Bellaria Igea Marina
N. atto deliberativo	Delibera di Giunta Comunale n. 228 del 02/12/2021
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	02-12-2021

Partner di progetto

1

Nome	Fondazione Verdeblu
Tipologia	Altro
Specificare	Organizzazione privata a partecipazione pubblica
Comune sede	Bellaria Igea Marina

2

Nome	CAST – centro studi avanzati sul turismo università di Bologna
Tipologia	Ente pubblico
Specificare	Centro Studi - Università di Bologna
Comune sede	Bologna

3

Nome	UNIRIMINI
Tipologia	Altro
Specificare	Società consortile per l'università nel riminese
Comune sede	Rimini

4

Nome	Centro Interdipartimentale per la ricerca Industriale (CIRI)
Tipologia	Ente pubblico
Specificare	Centro Studi - Università di Bologna
Comune sede	Bologna

5

Nome	Anthea
Tipologia	Ente pubblico
Specificare	Società multiservizi
Comune sede	Rimini

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 l.r. 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	BIM2040 COSTRUIAMOLA INSIEME – Piano Strategico città di Bellaria Igea Marina
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Bellaria Igea Marina è una città che ha deciso di alzare lo sguardo, avviando un percorso di Pianificazione Strategica partecipato, condiviso, misurabile; orientato a costruire una visione di futuro unica e di lungo periodo, che segni lo sviluppo sostenibile della città nei prossimi 20 anni (Piano Strategico BIM2040), perseguita attraverso la cooperazione tra amministrazione pubblica, UNIRIMINI, CAST (Centro studi avanzati sul Turismo – Università di Bologna), CIRI FRAME (Centro Interdipartimentale per la ricerca Industriale: Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia), Anthea Futura, DMO (Destination Management Organization) e Osservatorio sulla criminalità organizzata della provincia di Rimini. Nel 2022 attraverso tavoli scientifici, focus group, eventi e iterazione digitale verrà coinvolta la comunità scientifica, i cittadini e gli stakeholder per l'analisi degli scenari, delle priorità e degli obiettivi da perseguire nel breve, medio e lungo periodo.
Sintesi del processo partecipativo	Il coinvolgimento e l'inclusione degli stakeholder nella pianificazione strategica rappresenta un aspetto imprescindibile. Oggetto del processo partecipativo 2022 saranno i seguenti tavoli di lavoro che hanno come scopo quello di conoscere lo stato attuale sulle diverse tematiche trattate e analizzare gli scenari futuri al fine di

programmare in maniera condivisa gli obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine.

INNOVAZIONE SOCIALE

A partire dai dati emersi dal Bilancio Sociale 2020, il tavolo di lavoro valuterà gli scenari e, di conseguenza, co-programmerà gli interventi da attuare coinvolgendo: organizzazioni del terzo settore, tessuto economico e istituzioni scolastiche. I temi trattati saranno:

- relazioni esistenti tra Comune di Bellaria Igea Marina e le realtà di appartenenza dei partecipanti
- aspetti legati all'emergenza sanitaria Covid e priorità
- prospettive e margini di sviluppo per la città

ECONOMIA E TURISMO

In collaborazione con il Centro di Studi Avanzati sul Turismo - CAST è in corso un approfondimento rispetto a numerose tematiche legate al turismo, quali ad esempio, l'incisività e la sostenibilità degli eventi e delle iniziative sportive sul turismo locale e l'offerta di formazione specifica rivolta agli operatori turistici. Il 16 dicembre 2021 con l'inaugurazione del tavolo di lavoro permanente sull'economia locale si è dato il via ai lavori che proseguiranno per tutto il 2022: sviluppare azioni di mobilità sostenibile e di riqualificazione urbana per la costruzione di una città sostenibile da un punto di vista sia ambientale (sia terra che mare) che sociale e culturale, creando un'infrastruttura tangibile e non che renda la città attraente per i giovani, con un incremento in termini di offerta sia rispetto all'istruzione che all'occupazione, potenziando il settore turistico come asse competitivo. Fondamentale il coinvolgimento nei successivi appuntamenti di tutte le categorie economiche a rappresentanza delle varie realtà produttive del territorio.

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA

Il tavolo sarà composto da diversi protagonisti che collaboreranno e animeranno il gruppo di lavoro, tra cui Romagna Acque SpA sulla "Gestione delle risorse e transizione ecologica" e Anthea Srl su "Strategie per la gestione della città futura". Più in generale all'interno di questo percorso costante sarà il contributo del Campus di Rimini attraverso il CIRI FRAME Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia per lavorare sullo sviluppo di importanti tematiche tra cui "benessere", mobilità sostenibile, dating intelligence.

SICUREZZA URBANA E LEGALITA'

Anche questa tematica, sulla quale il Comune di Bellaria Igea Marina è già ampiamente coinvolto in quanto membro dell'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata, sarà sviluppata in seno ad un tavolo di lavoro dedicato.

CULTURA

Da poco inaugurato il Centro Culturale "Vittorio Belli" dove sono in corso di realizzazione workshop volti a interrogare la città sul legame tra cultura e ambiente attraverso il coinvolgimento di artisti locali che trattano l'argomento esponendo direttamente le proprie opere. Con l'inaugurazione del progetto "BIMART" il Comune

	<p>di Bellaria Igea Marina continuerà a promuovere il sostegno diretto della cultura da parte della comunità attraverso il meccanismo dell'Art Bonus. Nel 2022 gli stakeholder rappresentati da tutte le realtà culturali del territorio, unitamente ad architetti e urbanisti saranno impegnati nel disegnare la nuova "cittadella della cultura"</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Bellaria Igea Marina con i suoi 19.569 al 31/10/2021 è quarta per dimensioni demografiche all'interno del contesto provinciale. L'analisi della struttura per età della popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni (13,5%), adulti 15-64 anni (65,4%), anziani 65 anni ed oltre (21,1%); segnalando che nell'ultimo ventennio il numero degli anziani è in aumento rispetto a quello dei nuovi nati; espressione di una popolazione che, in linea con il trend nazionale, sta lentamente invecchiando.</p> <p>Il Comune di Bellaria Igea Marina si avvale da anni della collaborazione del Terzo Settore che riveste un ruolo strategico nella promozione della crescita, della coesione e nell'alimentare lo sviluppo sostenibile dell'intero sistema territoriale; da qui l'importanza della loro partecipazione ai tavoli di lavoro per la definizione delle priorità strategiche del piano.</p> <p>Dal punto di vista economico la geografia di Bellaria Igea Marina incide inevitabilmente sull'economia del territorio. La sua collocazione a ridosso del mare e la limitata superficie territoriale (18 kmq), la già elevata densità abitativa, che triplica nel periodo estivo, fanno del territorio un variegato panorama imprenditoriale che muta notevolmente a seconda della stagionalità. La forte vocazione terziaria del territorio insieme al numero d'impresie artigiane che caratterizzano il tessuto economico locale, fanno di Bellaria Igea Marina terzo polo imprenditoriale della provincia. Il turismo conferma la sua posizione di prestigio nel quadro economico del paese; facendosi capofila di una filiera produttiva integrata con l'agricoltura, l'artigianato, il commercio e i servizi. Da semplice punto di forza per lo sviluppo del territorio, negli anni si è trasformato in un'opportunità di crescita per tutte le realtà economiche locali. Da qui l'importanza di coinvolgere nel processo partecipativo tutte le associazioni di categoria; prime fra tutte: commercianti, albergatori, bagnini.</p> <p>Infine la sicurezza urbana: a Bellaria Igea Marina è una questione su cui si riflette e discute da almeno 20 anni. Le azioni positive che si sono sviluppate nella città attraverso il recupero di molte zone periferiche, l'attivazione di progetti per l'inclusione sociale, la promozione di attività collettive nelle scuole, nei parchi e nelle strade, le decine di piccoli e grandi interventi di cura della città e di pianificazione degli spazi per la sicurezza finalizzati a diminuire il rischio e ad ampliare le opportunità che la città offre, sono il frutto di programmi e progetti complessi nati dall'impegno congiunto dell'Amministrazione Comunale, della Regione e dello Stato. Obiettivo attuale: proseguire sul percorso tracciato creando un'area tematica specifica che coinvolga le varie istituzioni pubbliche a lavorare sul tema della legalità e della sicurezza urbana limitata non solo alla nostra città, ma ampliata a tutta la provincia di Rimini, grazie anche all'osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata di cui Bellaria Igea Marina ne coordina l'attività.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>L'obiettivo principale che si vuole perseguire attraverso la redazione del Piano Strategico BIM2040 è quello di far dialogare la comunità, attuando un processo di programmazione territoriale condiviso, partecipato e inclusivo che tracci le priorità da perseguire nei prossimi 20 anni, attraverso la creazione di tavoli di confronto realizzati come segue:</p> <p>1° step: analisi, confronto, interazione e raccolta delle osservazioni/proposte</p>

	<p>2° step: riporto al tavolo delle proposte precedentemente raccolte e analisi di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>3° step: definizione priorità e formalizzazione obiettivi di breve/medio/lungo termine</p> <p>4° step: condivisione con la collettività e approvazione</p> <p>Dall'impegno nel coinvolgere attori locali e non, esperti, stakeholder e cittadini dovrà emergere come la città vorrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - crescere dal punto di vista del capitale umano che rappresenta il futuro di Bellaria Igea Marina; dunque interrogarsi sulle politiche sociali, sanitarie ed educative da attivare nei prossimi anni; - crescere culturalmente, individuando parallelamente un modello di sviluppo economico e turistico sostenibile per il territorio e per chi lo vive; - svilupparsi in funzione di un'urbanistica volta alla competitività, garante tuttavia della tutela ambientale e della risorsa mare; - garantire la legalità e la percezione di sicurezza tra chi vive e frequenta Bellaria Igea Marina.
Data di inizio prevista	10-01-2022
Durata (in mesi)	12
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	Il percorso rappresenta una sfida per l'intera comunità che si completerà in un arco temporale pluriennale. La complessità della fase iniziale, volta a individuare le priorità strategiche della città attraverso il coinvolgimento degli attori, ne determina una durata superiore a 6 mesi

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Realizzare un Piano strategico trasparente e condiviso significa non solo comunicare alle diverse categorie di portatori di interesse cosa si vuole fare, ma coinvolgerli puntualmente in ciascun processo di analisi, condivisione e programmazione. Ecco perché il Comune di Bellaria Igea Marina sin dalla redazione del Bilancio Sociale ha coinvolto tutte le principali categorie di stakeholder:</p> <p>organizzazioni del Terzo Settore (mondo del volontariato e cooperazione sociale); tessuto economico (associazioni di rappresentanze e aziende locali); istituzioni scolastiche.</p> <p>Questa sollecitazione sarà applicata a tutte le realtà compatibili ai temi trattati di volta in volta.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>La partecipazione delle parti sociali sarà organizzata in "tavoli di lavoro" per ogni area strategica individuata, per la messa in produzione delle idee, sotto la guida del comitato tecnico scientifico, dei coordinatori e dei facilitatori. Data la vocazione prettamente turistica della città, nel periodo estivo i residenti e i turisti saranno coinvolti anche attraverso eventi culturali nei luoghi storici e strategici della città. Particolare attenzione sarà data alla progettualità portata avanti con le scuole di ogni ordine e grado, che dal prossimo anno si arricchiranno anche della presenza di un nuovo ramo del polo scolastico alberghiero S.P. Malatesta di Rimini, che saranno chiamate a dare il loro contributo su tematiche che riguarderanno in particolar modo i temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Per la definizione delle differenti tipologie di interlocutori da raggiungere, dei messaggi e gli strumenti da utilizzare e a garanzia di una corretta e costante comunicazione, è</p>

	<p>stato istituito uno staff di coordinamento che ha l'obiettivo di coordinare le singole iniziative legate al Piano e al marchio BIM2040 incentivando la co-progettazione, la sinergia e il coinvolgimento delle differenti realtà al fine di incentivarne la maggiore permeabilità sul territorio e all'interno della comunità.</p>
Tavolo di Negoziazione	<p>Il Tavolo di Negoziazione sarà composto dai rappresentanti dei principali portatori di interesse ai quali si chiede di sposare l'idea di intraprendere un percorso di pianificazione strategica: è uno strumento di coordinamento, controllo e condivisione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di coinvolgimento del percorso partecipativo. E' uno spazio di confronto per rappresentanti di gruppi, associazioni di categoria, associazioni di volontariato che manifestano il loro interesse a prenderne parte, date le competenze e/o gli interessi specifici che questi difendono e rappresentano. A cascata saranno coinvolti gli esperti scientifici, infine la cittadinanza. E' prevista la creazione di un regolamento e l'individuazione di un moderatore esperto nella gestione di questi processi partecipativi, capace di valorizzare l'apporto prestato da ciascuno.</p>
Metodi mediazione	<p>Due sono i criteri con cui verranno attuati i tavoli di lavoro: i partecipanti verranno selezionati per la loro conoscenza della materia il mediatore, che conduce il gruppo con fiducia e guida i membri attraverso le domande, dovrà operare in modo imparziale durante tutto il processo.</p> <p>Due i principali metodi applicati: ASCOLTO ATTIVO: ascoltare attivamente e dimostrare che lo si sta facendo seriamente, rende più tangibile il proprio impegno come mediatore e permette di captare l'essenza delle dichiarazioni delle parti. L'ascolto è essenziale per la raccolta e la catalogazione delle informazioni e per un'appropriata applicazione degli interventi che seguiranno: l'ascolto, in sostanza, è fondamentale per gestire tutto il processo della trattativa. In sintesi si applicherà la seguente tecnica: costringere ad ascoltare davvero, permettendo di analizzare i motivi per cui una conversazione si fa lunga e difficile; comunicare alle parti che si sta prestando la massima attenzione, e che si comprende a fondo il fulcro della discussione; offrire più tempo per pensare al passo successivo – questo è vero soprattutto per una questione che si è già compresa. Durante l'ascolto attivo si può ripensare a tutto ciò che è stato detto e a come procedere.</p> <p>PARAFRASARE: significa ripetere con le proprie parole ciò che è stato detto, ossia ripetere gli stessi concetti con parole differenti. La parafrasi aiuta a sbloccare i processi comunicativi giunti a un'impasse e a gestire sia la comunicazione sia le emozioni; dunque la parafrasi del mediatore, serve per chiarire determinate questioni, per dimostrare di aver ascoltato attivamente e di conseguenza per instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Il mediatore ricorre alla parafrasi quando vuole assicurarsi che le dichiarazioni delle parti siano chiare per entrambe. Inoltre, parafrasando, dà prova tangibile del fatto di aver ascoltato attentamente, accrescendo così il rapporto di fiducia tra sé e le parti.</p>
Piano di comunicazione	<p>Per promuovere l'inclusione e garantire una comunicazione trasparente si è optato per utilizzare una combinazione di diversi strumenti di comunicazione, di modo che sia possibile raggiungere simultaneamente tutti i target individuati nel corso dell'analisi diagnostica e quelli che eventualmente vorranno aggiungersi in corsa. Tra questi:</p>

	<p>Incontri istituzionali: servono a divulgare a ogni livello le ambizioni e i contenuti attesi del piano;</p> <p>Sito internet, social media e dirette streaming;</p> <p>Video e periodico dedicato;</p> <p>Marchio identificativo del Piano Strategico "BIM2040 costruiamola insieme",</p> <p>Inoltre sarà sempre possibile visitare o contattare l'ufficio del Piano Strategico, che sarà attivo e pronto ad accogliere proposte o rispondere a domande inerenti al Piano e al processo partecipativo.</p> <p>La comunicazione, coordinata da uno specifico staff, si avvale della collaborazione di Fondazione Verdeblu, Confesercenti, AIA Federalberghi, Confcommercio, CNA Bellaria Igea Marina, Confartigianato e Arca (rete culturale di Bellaria Igea Marina) per l'informazione diretta e l'aggiornamento costante ai soggetti interessati.</p>
--	--

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Comune di Bellaria Igea Marina, Fondazione Verdeblu, Confesercenti, AIA Federalberghi, Confcommercio, CNA Bellaria Igea Marina, Confartigianato
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	<p>All'interno dello staff di coordinamento del Piano Strategico sono già in essere competenze specifiche per la realizzazione del progetto acquisite attraverso esperienza e titoli accademici specifici; nel dettaglio:</p> <p>un esperto in Pianificazione Strategica territoriale (master universitario e corso di alta formazione)</p> <p>due esperti in progetti di Fundraising e Crowdfunding (master universitari e corsi di alta formazione)</p> <p>un esperto in progettazione Europea (master universitario)</p> <p>un esperto in comunicazione (laurea)</p> <p>due esperti in politiche per la sicurezza urbana e la legalità (master universitari e corsi di alta formazione)</p> <p>CAST: centro Studi avanzati sul Turismo – Università di Bologna</p> <p>CIRI FRAME: Centro Interdipartimentale per la ricerca Industriale: Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia</p> <p>Anthea Futura: architetto esperto in rigenerazione urbana</p> <p>Sono previsti specifici corsi di formazione per l'organizzazione e la gestione dei processi partecipativi, volti ad aumentare le competenze del personale interno in luogo ai ruoli di facilitatore, nella gestione dei conflitti e nella comunicazione.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	E' prevista la costituzione, attraverso un atto formale, di un Comitato di Garanzia Locale esterno composto da membri non presenti nei vari tavoli di negoziazione e progettuali. Avrà l'obiettivo di verificare il rispetto dei tempi e delle azioni previste, dell'applicazione dei metodi e del rispetto del principio di imparzialità. Svolge altresì

funzioni di monitoraggio del processo sia durante il percorso stesso, sia dopo la conclusione per verificare gli esiti raggiunti.

Oneri per la progettazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	spesa non prevista

Oneri per la formazione

Importo	3500
Dettaglio della voce di spesa	Formazione facilitatori, gestione conflitti, coaching

Oneri per la fornitura

1

Importo	7000
Dettaglio della voce di spesa	attività di organizzazione processo partecipativo

2

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Analisi scientifiche ed elaborazione dati

3

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	organizzazione eventi

Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	stampe materiale informativo

2

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Copy writer / editor

3

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Creazione sito web dedicato

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	3.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	11.000,00

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	4.500,00
Totale Costo del progetto	19.000,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	4000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	19.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	19.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	19.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	21,05
% Contributo chiesto alla Regione	78,95
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	4.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti

	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
--	---

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
--	---

	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
--	--

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--